



Economia e mercati

La Banca Centrale cinese ha lasciato i tassi sui Loan Prime Rate (LPR) invariati, segnalando una pausa nel processo di allentamento della politica monetaria. Il tasso LPR a 1 anno è rimasto a 3,85% e quello a 5 anni a 4,65%. Si rammenta che i LPR sono i tassi che le banche applicano ai prestiti per la clientela migliore.

Per la prima volta nella storia **il Regno Unito ha emesso titoli di stato con scadenza a due anni ad un rendimento negativo**. L'asta di ieri sul "gilt" in scadenza a luglio 2023 ha registrato un rendimento medio del -0,003%. Nonostante i tassi ufficiali della Banca d'Inghilterra siano leggermente positivi a +0,1%, il mercato sta anticipando possibili futuri tassi negativi anche sui cosiddetti "base rates".

Sul **fronte macroeconomico** pubblicati i **dati finali di aprile sull'inflazione in Area Euro** senza particolari sorprese con la componente "core", che esclude tutte le componenti più volatili, in rialzo del +0,9% anno su anno in linea con le attese. I **prezzi al consumo nel Regno Unito** sono cresciuti ad un tasso annuale del +0,8% in aprile rispetto al +1,5% di marzo. L'inflazione "core" ha mostrato una variazione del +1,4% anno su anno rispetto al +1,6% di marzo. È stata, inoltre, pubblicata in **Area Euro la fiducia dei consumatori flash** per il mese di maggio che si è attestata a -18,8 rispetto ad aspettative di -24. Questa notte pubblicati i dati sulla **bilancia commerciale giapponese in aprile** con un **calo delle esportazioni** del -21,9% anno su anno in linea con le attese a -22,7%, mentre le importazioni sono calate meno del previsto ad un tasso annuo del -7% (attese -12,9%).

In conclusione, **buona reazione ieri dei mercati azionari internazionali** sulle rinnovate speranze per una ripresa delle economie in seguito alla cosiddetta "fase 2". A fare da apripista negli USA ancora il settore tecnologico con il Nasdaq 100 che mostra un rialzo da inizio anno di ben +8,6% e si trova a solo -2,3% dai massimi assoluti del 19 febbraio. Ieri anche il settore delle piccole e medie capitalizzazioni, rappresentato dal Russell 2000, ha dato un forte contributo con un rialzo del +3%. Oltre ai tecnologici, in termini settoriali bene anche i finanziari ed i petroliferi, grazie alla continua ascesa del prezzo del greggio. I mercati europei dopo un inizio di seduta sotto tono hanno ripreso vigore grazie all'apertura positiva del mercato USA, chiudendo sui massimi di giornata.

I mercati di ieri

Chiusure variegata in Asia ieri con il Nikkei 225 giapponese in rialzo del +0,8%, sostenuto dalle attese per la ripresa delle attività, e l'Australia del +0,24%. La Cina invece ha chiuso in territorio negativo a -0,5%, mentre Hong Kong è rimasta invariata. Leggermente positiva la Corea del Sud a +0,36% e chiusura in crescendo per l'India a +2,06%.

Dopo una partenza in sordina, i mercati europei hanno cominciato gradualmente a recuperare, chiudendo in positivo sulla scia della buona apertura di Wall Street. L'indice Eurostoxx50 ha chiuso in rialzo del +1,37%. Il DAX tedesco è salito del +1,34% ed il CAC 40 francese del +0,9%. L'Ibex spagnolo ha chiuso a +1,13% ed il FTSE MIB italiano a +1,05%. Londra ha chiuso in rialzo del +1,1%.

Chiusura in netto rialzo anche per Wall Street con l'indice S&P 500 in ascesa del +1,67%, con il settore tecnologico a trainare la volata (Nasdaq 100 +2%). In lieve discesa i rendimenti sul Treasury USA decennale a 0,68%, mentre sono rimasti invariati quelli sul Bund decennale a -0,47%. Pressoché stabile lo spread italiano con la Germania a 210 punti base. Quanto alle materie prime, il prezzo del petrolio ha chiuso in rialzo del +3,5% con il Brent a 35,9 dollari al barile ed il WTI del +5% a 33,6 dollari al barile. Oro stabile a 1.746 dollari l'oncia. In flessione il dollaro USA contro Euro a 1,098.

Le aperture di oggi

Giornata piatta sui mercati asiatici stamani con il Nikkei 225 giapponese in lieve rialzo del +0,16% e l'Australia a +0,13% a mezz'ora dalla chiusura. La Cina invece è invariata (+0,03%) così come Hong Kong (+0,03%). La Corea del Sud sale del +0,6% e l'India del +0,9%. Ancora in rialzo il prezzo del petrolio con il Brent a 36,5 dollari al barile (+2,1%) ed il WTI a 34,2 dollari al barile (+2,2%). In lieve flessione l'oro a 1.741 dollari l'oncia (-0,45%). In leggero recupero il dollaro USA contro Euro a 1,0960. Indicati in ribasso i futures europei a -0,8% e quelli sugli Stati Uniti a -0,4%.

AVVERTENZE

Il presente documento è stato predisposto da Amundi SGR S.p.A. con finalità meramente informative. Le informazioni in esso contenute non rappresentano in nessun caso un'offerta di acquisto o di vendita di prodotti finanziari, una raccomandazione avente ad oggetto strumenti finanziari o emittenti di strumenti finanziarie e non sono da intendere come ricerca in materia di investimenti o come analisi finanziaria, dal momento che, oltre a non avere i contenuti, non rispetta i requisiti di indipendenza imposti per la ricerca finanziaria e non è sottoposta ad alcun divieto in ordine alla effettuazione di negoziazione prima della diffusione. Le informazioni fornite sono ritenute accurate alla data della loro diffusione. Le opinioni espresse riflettono il giudizio di Amundi al momento della loro diffusione e sono suscettibili di variazioni in qualunque momento senza che da ciò derivi un obbligo di comunicazione e/o aggiornamento in capo ad Amundi. Eventuali dati riferiti a performance passate non sono un indicatore attendibile di performance attuali o future. Amundi non conferma, assicura o garantisce l'idoneità a qualsiasi scopo di investimento delle informazioni ivi contenute, le quali non devono essere utilizzate come unica base per le decisioni d'investimento. Tali informazioni non intendono sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che il destinatario è tenuto a svolgere prima della conclusione di una qualsiasi operazione attinente a strumenti e prodotti finanziari. Si declina qualsiasi responsabilità in caso di qualsivoglia perdita, diretta o indiretta, derivante dall'affidamento alle opinioni o dall'uso delle informazioni ivi contenute. L'investitore, prima di qualunque investimento, è tenuto a prendere attenta visione della documentazione relativa allo strumento finanziario oggetto dell'operazione, la cui sussistenza è disposta dalla applicabile normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. Investire comporta un sostanziale grado di rischio. Le informazioni contenute nel presente documento non sono dirette alle "US Person" così come definite nel U.S. «Regulation S» della Securities and Exchange Commission.